

COMUNICATO STAMPA

Porto turistico, trend positivo: flusso annuo costante di imbarcazioni, introito per 1 milione 90 mila euro

Il porto turistico comunale, che da anni si fregia del titolo “Bandiera blu d’Europa”, conferma il trend positivo del 2012: la richiesta dei posti barca è superiore alla disponibilità. Nel 2013 si è registrato un flusso annuo di 1.200 imbarcazioni, per un introito complessivo di 1 milione 90 mila euro, nella somma è compresa la voce “recupero crediti pregressi”. Dai dati forniti dalla direzione del porto emerge la fidelizzazione dei clienti nel corso degli anni, che consolida il mercato turistico-nautico: Palau si colloca in una posizione strategica della Gallura e offre tariffe vantaggiose, sia ai visitatori occasionali, sia a residenti che ai proprietari di seconde case. Ai palaesi, che rappresentano il 35 per cento degli utenti complessivi, viene applicato uno sconto che oscilla tra il 75 e il 65 per cento.

L’amministrazione comunale punta a mantenere il titolo di “Bandiera blu d’Europa” migliorando i servizi, ad iniziare da progetti di ristrutturazione e riqualificazione. Spiega Alessandro Occhioni, delegato alla Portualità: «Sono previsti lavori in autonomia per la sostituzione dei piani di calpestio di due pontili galleggianti maggiormente usurati, utilizzeremo materiale composito». Il costo per questa operazione è di 16 mila euro a pontile. Tra le manutenzioni è in programma quella del servizio antincendio: «Sino ad oggi sono stati fatti piccoli interventi in tal senso, vogliamo renderlo efficiente al massimo, così come l’impianto di aspirazione delle acque nere. Per rispondere alle esigenze della clientela, inoltre, siamo intenzionati ad acquistare altri moduli galleggianti per creare nuovi posti barca. Nella lista delle richieste figurano residenti e non, titolari di attività commerciali e stagionali. Nei progetti c’è anche la riqualificazione della darsena, a fianco alla Saremar, con l’installazione di frangiflutti potremo ospitare imbarcazioni più grandi delle attuali». Il Comune punta al dialogo con gli operatori nautici, anche per l’area alaggio e varo. La volontà politica mira a migliorare il servizio qualitativo offerto: gli operatori che andranno a gestire il porto dovranno essere qualificati, non solo da un punto di vista tecnico, saranno chiamati a seguire corsi di formazione professionale e di lingue straniere. Novità anche sul fronte dei regolamenti amministrativo e tecnico: «Vogliamo raccogliere gli articoli di ciascuno in un unico regolamento, renderlo più snello ed efficace per agevolare gli utenti», conclude Occhioni.

Palau, 27 gennaio 2014